

Il sound della WEST COAST

Titolo un po' altisonante, rende però l'idea del carattere di questi diffusori. Senza mezzi termini rimandano a questa tradizione con un'impostazione più "moderna". Per chi ancora non l'ha capito non è roba per timidi, anzi...

Testo e Photo Roberto Amato

Nel loro piccolo questi VE-8 sono rivoluzionari. E la rivoluzione sta proprio nel fatto di essere un diffusore da pavimento. Si tratta di una piccola tower che, nell'ambito della produzione corrente, non rappresenta affatto una novità, lo è invece se consideriamo le varie generazioni di entry level di Cerwin Vega che si sono susseguite. Negli anni '80 il gradino d'accesso alla serie VS, il VS80, era un due vie con woofer da 8" in formato bookshelf. La successiva serie AT degli anni '90 prevedeva la stessa configurazione con lo stesso dato di sensibilità: 94db. Intorno al 2000 la serie E conserva ancora la stessa configurazione ma la sensibilità scende a 92db e si affaccia un nuovo modello d'accesso con woofer da 6,5". Il modello attuale rompe quindi la tradizione divenendo di fatto una tower compatta con sensibilità di 91db. Di primo acchito la cosa desta qualche perplessità: questi diffusori più passa il tempo è più perdono sensibilità anche di fronte ad un considerevole aumento del volume di carico? E il progresso dov'è andato a finire? La cosa non deve stupire più di tanto, un sistema come il VS80 non aveva la capacità di gestire una gamma dinamica (e relativa tenuta in potenza) come quella fornita dalle attuali sorgenti digitali, inoltre con i sistemi analogici raramente si sarà trovato a riprodurre con elevata dinamica contenuti a bassissima frequenza. Nell'attuale versione si sono persi 3db di sensibilità ma si è guadagnato in tenuta in potenza ed estensione in bas-

sa frequenza. Di fatto vengono dichiarati 32Hz a -10db in un normale ambiente d'ascolto, un risultato notevole considerando un dato di sensibilità che comunque rimane ottimo.

CERWIN VEGA SERIE VE A prova di Home Theater

Nella serie VE contiamo in tutto sei modelli compreso un subwoofer amplificato con doppio driver da 8", il modello VE-28S. Gradita la presenza di un canale centrale anche se di piccole dimensioni, si tratta del modello VE-5C che, come suggerisce la sigla, è dotato di un doppio midwoofer da 5" e 1/4 e 91db di sensibilità. Dedicato principalmente alla funzione di canale surround il VE-M che impiega gli stessi componenti del VE-5C ma con

COS'È

Una tower nell'insieme compatta con woofer da 8" e tweeter in Mylar. È capace di una resa in bassa frequenza sconosciuta alla maggior parte della concorrenza diretta e non.

A CHI SERVE

Indicato per chi bada alla sostanza. Coinvolgimento emotivo assicurato a fronte di un investimento ridotto. I limiti ci sono ma sono fisiologici. Nell'insieme un gran bel prodotto cui è stato trasmesso il DNA di Cerwin Vega.

SCHEDA TECNICA

IMPEDENZA: 80hm compatibile
SENSIBILITÀ: 91dB
POTENZA NOMINALE: 150Watt max
RISPOSTA IN FREQUENZA: 32Hz - 20kHz (32Hz in ambiente a -10db)
CARICO ACUSTICO: reflex
Configurazione 2 vie
MIDWOOFER: 8" membrana in cellulosa
TWEETER: 1" in Mylar argentato raffreddato con olio ferrofluid
FINITURE: vinile simil frassino nero
PESO: 11,8Kg per diffusore

DISTRIBUITO DA
www.mpielectronic.it

GARANZIA: 2 anni

600 euro
PREZZO DI LISTINO



SELECT MONOWIRING

La vaschetta dei connettori prevede solo il collegamento in monowiring, la qualità della stessa è standard e non presenta elementi di originalità. Dispiace un po' quel "made in china" in bella vista.



ri a 89db. A seguire il VE-8, i VE-12 e VE-15 nella loro configurazione a tre vie ripropongono in toto la tradizione dei modelli della casa con woofer di diametro in pollici pari al suffisso numerico della sigla e sensibilità di 93db e 95db.

VISTO DA FUORI Doppia faccia

Ad uno sguardo superficiale il diffusore appare alquanto anonimo, almeno fin quando non si toglie la mascherina. Le proporzioni sono gradevoli e l'ingombro in pianta poco impegnativo. La finitura è realizzata tramite un rivestimento vinilico robusto e a rilievo. La trama suggerisce una finitura in simil frassino nero. La mascherina di protezione è elegante e ben fatta. Sul retro notiamo la vaschetta dei connettori di qualità standard che non prevede il biwiring. Al di sotto di questa il condotto reflex di ampio diametro (7,5cm) così da evitare rumori dovuti alla turbolenza dell'aria che lo attraversa. Tolta la mascherina frontale l'appeal estetico acquista decisamente più grinta in virtù del bel driver con sospensione in foam rossa e del bordino cromato del cestello in die-cast. Tema quest'ultimo riproposto dal tweeter che si trova in posizione asimmetrica sul baffle frontale. Una targhetta in plastica adesiva appar-

MISURE



scente riporta il marchio col relativo logo e la sigla del modello in questione.

COSTRUZIONE Vintage Like

Sembra che il tempo non sia trascorso, sono veramente tanti i contenuti in comune con i modelli di due o tre decenni fa. Ancor più in riferimento a prodotti di fascia bassa dove l'alternativa per ragioni di costi è generalmente ridotta. Il cabinet è realizzato in truciolare di spessore adeguato (circa 18mm). Notiamo una soluzione costruttiva ormai desueta ma funzionale: i pannelli frontale e posteriore sono inseriti in un'apposita fresatura ricavata sui pannelli laterali a garanzia di una buona tenuta nel tempo. Si creano così dei piccoli gradini ma si evita che il truciolare gonfiandosi vada a scollarsi dagli altri pannelli o crei antiestetici scalini. In prossimi-





NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE

Il woofer da ben 8" è sicuramente l'elemento più qualificante di questo diffusore. Esteticamente molto bello è subito riconoscibile per la tipica sospensione Cerwin Vega in foam rossa. Bello il cestello in pressafusione ma non eccessivamente rigido. Il complesso magnetico è di medie dimensioni.



ELEGANTE

Al contrario del mobile che mostra soluzioni vintage la mascherina, elegante e ben fatta, è realizzata in plastica. Mostra linee curve ben raccordate e si inserisce facilmente. Il suo utilizzo rende anonimo il look del diffusore. Sicuramente è destinata, salvo la presenza di pargoli intraprendenti, ad essere conservata.

DISCRETA FATTURA

Il tweeter è costituito da una cupola in mylar con bobina immersa in olio ferrofluid. Il dimensionamento del magnete è adeguato. La griglia metallica protegge il componente e la flangia costituisce un certo carico acustico. L'anello estetico cromato rimanda a quello presente sul woofer dovuto al cestello in die-cast. È installato sul baffle in posizione asimmetrica ma non è prevista una disposizione speculare sui diffusori.

tà del woofer sono poste due traverse di irrigidimento tra il pannello frontale e posteriore e una terza tra pannello posteriore e i due pannelli laterali. Sono realizzate sempre in truciolare e sono incollate. I bordi sul pannello frontale sono smussati ma questo rappresenta solo un vezzo estetico. L'assorbente acustico è costituito da fogli di cascami di lana che rivestono tutto l'interno del mobile. Il cestello del woofer è in pressofusione ma la sua sezione esigua non garantisce una eccessiva rigidità dello stesso che sotto (notevole) sforzo tende a flettersi. Lo spider è di dimensioni ridotte così come il complesso magnetico. Nell'insieme una bella realizzazione di rado riscontrabile in prodotti di questa fascia di prezzo. L'impedenza indicata sul woofer è di 6 Ohm. La cupola del tweeter è in mylar argentato ed è caricata dalla flangia che realizza una corta tromba. Adeguato il complesso magnetico. La griglia di protezione metallica integrata è inamovibile. Per finire il crossover a 12db sui due rami non contempla componenti pregiati. Le capacità sono costituite da elettrolitici non polarizzati e le induttanze avvolte su traferro sono con sezioni del filo di rame certamente non sovradimensionate. Si nota la stori-

IN ECONOMIA

Qui si mostrano più evidenti i segni dell'economia dovuti alla collocazione commerciale del prodotto. Sezioni del filo di rame delle induttanze e del cablaggio esigue. Condensatori elettrolitici e la caratteristica PTC di protezione. Forse col crossover si poteva fare qualcosa di più per migliorare la prestazione in gamma alta, magari impiegando condensatori a film plastico sul tweeter.



VINTAGE

Soluzioni vintage per la costruzione: cabinet in truciolato con bordi ad incastro e cascami di lana pressata per assorbente acustico.

ca protezione adottata da Cerwin Vega costituita da un PTC. Un componente che all'occorrenza (eccessivo carico sul tweeter) riscalda aumentando la sua resistenza interna proteggendo così il componente. L'abbassamento della temperatura lo riporta a condizioni di lavoro normali.



PROVA DI ASCOLTO

Coinvolgimento **GARANTITO**

» **HARDWARE**

Sorgenti: lettore cd Bryston BCD1, Audiolab 8200CD. Amplificazione: Pass INT-30A, Audiolab 8200A.

» **SOFTWARE**

Aaron Copland, Eiji Oue, Minnesota Orchestra (Reference Recording); Reference Classic, First Sampling (Reference Recording); Bireli Lagrene Ensemble Live Featuring Vic Juris, Bireli Lagrene (Inak); Jeff Beck, Jeff Beck's Guitar Shop (Epic); Dire Straits, Love Over Gold (Vertigo); O.S.T., Frida (Edge Music); Amused to Death, Roger Waters (Columbia).

Un po' di rodaggio serve a distendere i muscoli a questo diffusore, giova specialmente al tweeter per renderlo più fluido e regolare nella riproduzione. Il grosso condotto reflex posteriore posto quasi a livello del pavimento suggerisce di stare lontani dalla parete posteriore. Decidete voi liberamente che uso farne: col diffusore a ridosso della parete gamma bassa minacciosa e bellica, ad una certa distanza gamma bassa estesa e presente ma decisamente più controllata.

Cosa mettiamo **SUL PIATTO?**

In linea di massima possiamo ascoltare tutto quello che vogliamo.

PIEDINI ADESIVI

Per la base sono forniti in dotazione dei piedini in gomma adesivi che, sebbene economici, risultano efficaci e funzionali allo scopo.



mo, senza tanti giri di parole il limite più evidente è dovuto alla resa del tweeter che è un po' aspra nella porzione più bassa di sua competenza. Non fraintendeteci, stiamo parlando di limiti pressoché fisiologici in questa fascia di prezzo. Come avrete capito dalle prime note espresse sul diffusore questo è capace di una discesa in frequenza notevole sostenuta da una pressione acustica di tutto rispetto. Anche il registro medio basso è piacevole. Caratteristiche queste che permettono ai diffusori di suscitare un coinvolgimento emotivo poco diffuso in prodotti concorrenti. In alcuni frangenti potrebbe essere gradita sulle frequenze della voce femminile un timbro più morbido. Molto bene invece con le esecuzioni strumentali sia acustiche (compresse grosse orchestre) sia elettriche. Una goduria le formazioni jazz. Irrefrenabile la tentazione di andare sempre più su col volume per partecipare fisicamente all'evento sonoro. Immaginiamo la possibilità di realizzare un piccolo sistema 5.1 da far passare la voglia di andare al cinema e godersi il tutto in casa.

Scelga uno STRUMENTO?

Quella che ci ha più meravigliato è la riproduzione dell'organo, se il vostro budget è questo non potete trovare di meglio. Le caratteristiche di questo diffusore sembrano cucite addosso a questo strumento. I limiti del tweeter vengono meno e la pedaliera acquista un'autorità, una fermezza, un'estensione, un dettaglio inimmaginabile in un diffusore di questo prezzo. Il palcoscenico sonoro mostra una buona distribuzione orizzontale e verticale, alquanto ridotta invece l'estensione in profondità specie in registrazioni acustiche ricche di informazioni ambientali. Una prestazione comunque in linea con la classe di prodotto. Questa tower per il coinvolgimento di cui è capace è degna di essere scelta. Sicuramente a suo agio in applicazioni stereo come in applicazioni audio/video. Dimenticavamo, oltre la batteria anche le percussioni nobili vengono trattate con ogni riguardo.

PERCHÉ COMPRARLO

Perché piace. Assicura un alto coinvolgimento emotivo e si fa perdonare le poche mancanze.

PERCHÉ NON COMPRARLO

Solo se non potete rinunciare al timbro di un tweeter a cupola, ma non sapete cosa vi perdete, specialmente in bassa frequenza.

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il marchio è di quelli storici e leggendari. Il modello è un entry level ma anche in questa fascia di prezzo la tradizione è consolidata. Se cercate emozioni forti è un ottimo investimento. La concorrenza per alcuni aspetti è praticamente inesistente.

PAGELLA

» **Design** ●●●●●

Il design è alquanto dimesso e soffre di soluzioni e scelte dettate dal tipo di costruzione e dalle finiture. Solo togliendo la mascherina il look acquista una certa grinta dovuta ai driver.

» **Utilizzo** ●●●●●

Impostazione minimale, comodi i connettori di potenza e bello telecomando in dotazione.

» **Costruzione** ●●●●●

Le soluzioni adottate sono alquanto economiche benché funzionali. Avremmo investito un po' di più sul crossover.

» **Prova di ascolto** ●●●●●

Nell'insieme un buon risultato che diventa eccellente sulla porzione più bassa dello spettro.

» **Qualità/prezzo** ●●●●●

Il voto considera le prestazioni nel loro complesso, se aggiungiamo una porzione bassa dello spettro che non ha concorrenza potrebbe starci anche un cinque.

» **Giudizio complessivo** ●●●●●

IN SINTESI

Se dobbiamo acquistare valutando l'estetica o le soluzioni tecnologiche meglio lasciar perdere. Se invece seguiamo le nostre orecchie allora non è il caso di esitare. Le prestazioni sono lì a portata di mano e di portafoglio. Il coinvolgimento emotivo è garantito. Anche la memoria può far ricorso ad un brand sicuramente leggendario. Da valutare con attenzione anche per l'allestimento di un sistema home theater di sicuro impatto anche con elettroniche di classe economica. In applicazioni stereo non lesinate sui watt poiché questi diffusori vi stimoleranno ad andare sempre su col volume. Cosa chiedere di più, portate a casa queste piccole tower, magari, se ci riuscite, alzatele giusto di qualche centimetro e godetevi lo spettacolo. Poco conta che si tratti degli U2, di Bach o del film la guerra dei mondi. Le VE-8 vi sorprenderanno più di quanto possiate immaginare specialmente in virtù del modesto investimento richiesto.